

	ISTITUTO COMPRENSIVO “SANDRO PERTINI 2” (scuola dell’Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado) Via Torricelli 35 – DISTRETTO N. 11 42122 REGGIO EMILIA-Tel. 0522585778 fax 0522/439836 COD. MECC. REIC84900V – cod.fisc. 91160840350 – ccp 001007831405 E MAIL REIC84900V@ISTRUZIONE.IT – P.E.C. REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT
---	--

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D’ISTITUTO “I.C. PERTINI 2”

Il giorno 3 aprile 2019 alle ore 11, presso la sede dell’istituzione scolastica, ha avuto luogo un incontro tra l’Istituto Comprensivo “Sandro Pertini 2” nella persona del Dirigente Scolastico Daniele Cottafavi e i seguenti soggetti sindacali titolati alla stipula della contrattazione integrativa di istituto dall’art. 22 comma 2 lett. c) del CCNL 19/4/2018 (Comparto Istruzione e Ricerca):

la RSU Istituto: Gregori Elisabetta, Montanaro Antonella, Simonelli Simonetta,

e le OO.SS. firmatarie del CCNL relativo al comparto istruzione e ricerca, sottoscritto il 19/4/2018

FLC CGIL
CISL SCUOLA

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l’allegata ipotesi di contratto integrativo di istituto del personale docente ed ATA appartenente all’istituzione scolastica Istituto Comprensivo “Sandro Pertini 2 relativo al triennio 2018/2021.



INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Comunità educante	4
Art. 3 – Interpretazione autentica.....	4
Art. 4 – Verifica dell’attuazione	4
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	4
Art. 5 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	4
Art. 6 - Incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione	5
Art. 7 – Alcool dipendenza	5
Art. 8 – Personale ATA.....	5
Art. 9 - Sorveglianza sanitaria e medico competente.....	5
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO	6
Art. 10 – Risorse del Fondo per il Miglioramento dell’offerta formativa (MOF)	6
Art. 11 – Fondo di Istituto.....	6
Art. 12 – Funzioni strumentali	8
Art. 13 – Forte processo migratorio	8
Art. 14 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	8
Art. 15 – Progetti comunitari e nazionali.....	9
Art. 16 – Clausola di compensazione docenti.....	9
CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI.....	9
Art. 17 - Attività aggiuntive (DSGA – Assistenti amministrativi)	9
Art. 18 – Sostituzione del D.s.g.a.	9
Art. 19 – Attività aggiuntive Collaboratori Scolastici	9
Art. 20 - Incarichi specifici Collaboratori Scolastici	10
Art. 21 - Funzioni miste (pre e post scuola e scodellamento)	10
Art. 22 - Coll.ri scol.ci titolari dei benefici economici di cui all’art. 50 ccnl 29/11/07.....	10
(e success. seq. Contratt. 25/07/08).....	10
Art. 23 - Conferimento degli incarichi.....	10
Art. 24 – Natura premiale della retribuzione accessoria.....	10
CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (ART 1 COMMI 127 L. 107/2015).....	11
Art. 25	11
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI	11
Art. 26 – Obiettivi e strumenti	11
Art. 27 – Rapporti tra RSU e dirigente	11
Art. 28 – Informazione.....	11
Art. 29 – Confronto	11
Art. 30 – Attività sindacale	12
Art. 31 – Assemblea in orario di lavoro.....	12
Art. 32 – Permessi retribuiti.....	12
Art. 33 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall’accordo sull’attuazione della Legge 146/1990.....	12
CRITERI PER L’INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA	13
Art. 34	13
Art. 35 – Ferie	13
Articolo 36 - Sostituzione colleghi assenti (ATA).....	14
Art. 37 – Riduzione dell’orario di lavoro a 35 ore settimanali	14
Art. 38 – Chiusure prefestive	14

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto comprensivo Pertini 2" di Reggio Emilia.
2. Il presente contratto è finalizzato a ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.
3. Il presente contratto sostiene e promuove la costituzione della "comunità educante" di cui all'art. 24 del CCNL 2016/2018
4. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti su richiesta anche di una sola delle parti.

Art. 2 – Comunità educante

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 4 – Verifica dell'attuazione

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di un incontro che può essere promosso dal dirigente scolastico o richiesto dai soggetti sindacali.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(Art. 22 comma 4 punto c1 – CCNL 2016/2018)

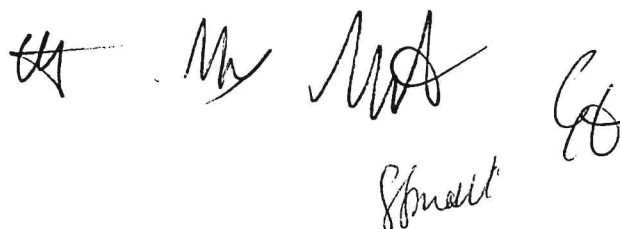
La scuola ha in atto un accordo di Rete deliberato dai competenti OO.CC. con l'I.C. Pertini 1 per la gestione integrata del sistema di prevenzione e gestione delle emergenze nel rispetto delle vigenti normative con particolare riferimento al D.lvo 81/2008 e successive modificazioni. In assenza di personale interno qualificato il R.S.P.P. viene individuato in una associazione specializzata esterna.

Art. 5 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori (RLS) per la sicurezza e ne comunica il



CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	15
Art. 39	15
CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO	15
Art. 40	15
RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE	16
Art. 41	16
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	16
Art. 42	16





nominativo al dirigente. Qualora nessuno dei componenti della RSU sia disponibile, il rappresentante può essere designato dalle RSU all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2016-2018 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 6 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 7 – Alcool dipendenza

Qualora vengano rilevate alterazioni comportamentali o situazioni oggettive (es. alito alcolico) inquadrabili come situazioni di potenziale pericolo per i lavoratori stessi o per i terzi (con particolare riferimento agli alunni) ed evidentemente riferite a condizioni di sospetta alcool dipendenza o abuso alcolico, dal momento che la docenza è compresa nell'allegato 1 dell'accordo Stato-Regioni del 16 Marzo 2006, il Dirigente potrà, in base all'art 18, lett. c, del D. Lgs. 81/08, che impone al datore di lavoro, nell'affidare i compiti lavorativi, di tenere conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in relazione alla loro salute e sicurezza, disporre l'allontanamento immediato del lavoratore dalla mansione avvisando il presidio medico più vicino. Il Dirigente può disporre poi l'invio del lavoratore al collegio medico dell'AUSL per la valutazione dell'idoneità alla mansione.

Art. 8 – Personale ATA

Ai Collaboratori Scolastici, vengono fornite all'inizio dell'a.s. informazioni:

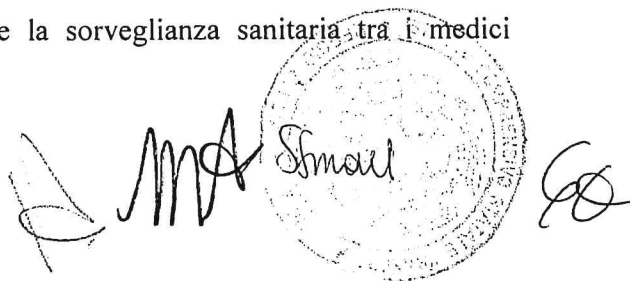
1. sul corretto uso dei prodotti di pulizia (schede tecniche dei prodotti chimici), sul corretto uso delle attrezzature in dotazione;
2. sulle precauzioni da osservare in particolari situazioni di lavoro (pulizia vetri ecc....).
3. vengono forniti ai medesimi Collaboratori i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore individuati dal documento di valutazione dei rischi
4. per il personale Amm.vo vengono date disposizioni sulle modalità di comportamento nell'uso del Personal Computer e delle attrezzature elettroniche in dotazione all'Ufficio.
5. Per il personale medesimo vengono programmate (nelle situazioni previste dalla legge) periodiche visite mediche presso lo studio del medico competente individuato.

Art. 9 - Sorveglianza sanitaria e medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO*(Art. 22 comma 4 punto c2 – CCNL 2016/2018)***Art. 10 – Risorse del Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa (MOF)**

Le risorse del MOF sono, per il corrente a.s., così determinate:

MOF a.s 2018/2019		Economie 17/18	Tot
Incarichi specifici ATA	€ 2.185,23		€ 2.185,23
Ore eccedenti	€ 1.829,92	€ 1.273,89	€ 3.103,81
Pratica sportiva	€ 827,61		€ 827,61
Forte processo	€ 4.523,76		€ 4.523,76
FIS	€ 31.211,97	€ 980,39	€ 32.192,36
Funzioni strumentali	€ 4.340,63		€ 4.340,63
Tot	€ 44.919,12	€ 2.254,28	€ 47.173,40

Art. 11 – Fondo di Istituto

Le risorse sopra indicate sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Totale FIS 18/19	€ 31.211,97
Quote del FIS tolte a monte	
Indennità Dsga	€ 4.453,60
Parte compensi collaboratori	€ 3.750,00
Quota FIS da suddividere docenti/ATA	€ 23.008,37
Quota docenti (78%)	€ 17.946,53
Quota Ata (22%)	€ 5.061,84
Tot FIS Docenti + economie	€ 18.926,92
Totale FIS Ata	€ 5.061,84
Ripartizione	€
Organizzativo	€ 12.885,00
Coordinamento/progettazione (€ 17,5 ora)	€ 5.950,00
Attività didattica (€ 35 ora)	€ -
TOTALE	€ 18.835,00
Economie previste	€ 51,92

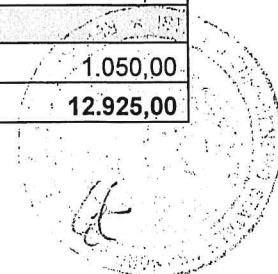
Handwritten signatures and initials, including 'Sfmolet' and 'MA Co'.

Docenti

Quota organizzativa

Attività	N. DOC.	Note	Tot
Collaboratori dirigente			
primo collaboratore e POF		3000 a monte	
secondo collaboratore		750 a monte	€ 500,00
Referenti di sede			
M. Polo	1		€ 1.750,00
Pezzani E	2		€ 1.750,00
Pezzani inf	1		€ 1.312,50
Medie	1		€ 1.750,00
Comm.ne D.L.vo 81/08			
Pezzani			€ 262,50
Polo		primo collaboratore	
pezzani inf			€ 175,00
Medie			€ 262,50
Commissione POF			
Infanzia	1		€ 105,00
Primaria	2	+ primo collab	€ 210,00
Secondaria		Funz. Strum	€ -
Commissione informatica			
Animatore digitale	1	fondo specifico	
medie	1		€ 175,00
Polo	1		€ 175,00
Infanzia			
Pezzani	1		€ 175,00
Diario scolastico			
Secondaria	1		€ 262,50
Primaria	Primo collab.		
Incontri continuità			
Medie		in tutto	€ 245,00
Elementari	5	a classe	€ 1.050,00
Infanzia	2	in tutto	€ 210,00
Referenti servizi sociali e accoglienza alunni			
Un docente per ogni Plesso	4	a testa	€ 420,00
Scuola aperta/accoglienza			
Medie	6		€ 210,00
accoglienza medie	5		€ 87,50
Primaria	2	A plesso	€ 420,00
Infanzia		In tutto	€ 140,00
Tutor docenti anno di prova			
Medie	1		€ 140,00
Doc. Coordinatori Sc. Sec.			
Medie	12		€ 1.050,00
Tot			€ 12.925,00

7 Shmou



Quota progetti

Attività di progetti (base di calcolo € 17,5)	TOTALE ORE	€
Pezzani infanzia	30	€ 525,00
Polo	50	€ 875,00
Pezzani primaria	50	€ 875,00
Primaria in comune	90	€ 1.575,00
Secondaria	90	€ 1.575,00
credito di fiducia	30	€ 525,00
Tot	340	€ 5.950,00

A questa quota si aggiungono i fondi assegnati da Officina Educativa (Comune di Reggio Emilia) assegnati per i progetti realizzati in co-progettazione con gli educatori. Il Comune finanzia il 60% del progetto e la scuola attraverso le ore del FIS e il proprio bilancio di funzionamento il restante 40%. La quota richiesta e finanziata per il corrente a.s. è di € 7.900,00 comprensiva di spese relative a materiali ed esperti esterni.

Art. 12 – Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio dei docenti e saranno retribuite come di seguito riportato:

PTOF (secondaria)	€ 542,58
Disabilità (secondaria)	€ 542,58
Disabilità (primaria e infanzia)	€ 542,58
BES primaria	€ 542,58
BES secondaria	€ 542,58
Continuità e accoglienza primaria	€ 542,58
Valutazione primaria	€ 542,58
Valutazione secondaria	€ 542,58
TOT	€ 4.340,63

Art. 13 – Forte processo migratorio

Per il Forte processo migratorio sono state assegnati € 4523,76 corrispondenti a 98 ore di docenza che saranno così distribuite in base alle esigenze dei Plessi:

- Marco Polo: 28 ore
- Pezzani: 28 ore
- Scuola media: 40 ore

Art. 14 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

Per la sostituzione di colleghi assenti, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, il Dirigente indica annualmente le modalità e i criteri per la sostituzione dei colleghi assenti:

1. Docenti senza la classe o senza alunni assegnati (sostegno, alternativa, progetti ...)
2. Docenti che abbiano ore da recuperare.
3. Docenti con ore di potenziamento non coperte da progetti deliberati
4. Docente curricolare o di sostegno contitolare della classe in cui è assente il docente da sostituire. (Solo se l'alunno disabile non necessita di assistenza continua).

La quota destinata alla sostituzione dei colleghi assenti in ore a pagamento eccedenti l'orario di servizio è di € 3.103,81 (assegnazione + economia vedi tabella art. 10) corrispondenti a 125 ore. Le ore verranno utilizzate in base al fabbisogno dei plessi e su base volontaria. L'utilizzo verrà monitorato periodicamente (almeno su base quadrimestrale) e rendicontato a consuntivo.

8  

Art. 15 – Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze.

Per i progetti in cui il finanziamento preveda una retribuzione per il personale partecipante si procederà ad assegnare gli incarichi in esito a procedura ad evidenza pubblica, effettuata tramite avviso di selezione di personale interno docente o ATA. In assenza di personale interno disponibile o in possesso delle competenze e abilità specifiche richieste dal progetto il Dirigente selezionerà personale esterno all'Istituzione Scolastica tramite avviso pubblico di selezione; in tal caso potrà anche avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole (collaborazione plurima). Non si procede ad avviso pubblico di selezione qualora il docente sia stato individuato, con specifica delibera, dal Collegio Docenti.

Qualora i contributi previsti per la parte gestionale siano inferiori a quanto preventivato verranno privilegiati i pagamenti del lavoro del personale rispetto all'acquisto di materiali. Se si rendessero necessarie decurtazione del compenso del personale saranno effettuati tagli proporzionali per tutti i dipendenti coinvolti.

Art. 16 – Clausola di compensazione docenti

Eventuali ulteriori assegnazioni e/o economie provenienti dai diversi capitoli (individuate in tempo utile per poter essere reimpiegate nel corso di questo anno scolastico) retribuiranno prioritariamente i coordinatori di classe fino ad un massimo di €65,5 a tutor. In subordine progetti di recupero e individualizzazione degli apprendimenti approvati dal Collegio Docenti e suddivisi nei diversi Plessi in base alla presenza di studenti con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

(Art. 22 comma 4 punto c3 – CCNL 2016/2018)

I compensi accessori sono finalizzati a retribuire funzioni ed attività che incrementano la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, nel rispetto della vigente normativa e riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 - Attività aggiuntive (DSGA – Assistenti amministrativi)

- 1 Sono previste prestazioni aggiuntive da parte del personale di Segreteria, richieste dal DSGA, per necessità di servizio ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.
- 2 Le prestazioni aggiuntive delle Assistenti, riguardano solitamente le esigenze del proprio settore di competenza.
- 3 È previsto per gli assistenti amministrativi, oltre alle prestazioni di ore eccedenti, il riconoscimento di intensificazioni dell'attività amministrativa, entro l'ordinario orario di servizio, tramite il F.I.S.
- 4 Con allegato a parte (**Allegato n.1**) vengono disposti i fondi da destinare al pagamento delle attività agg.ve degli Ass.ti Amm.vi e le somme da assegnare al pagamento delle attività di intensificazione previste per gli Assistenti Amm.vi

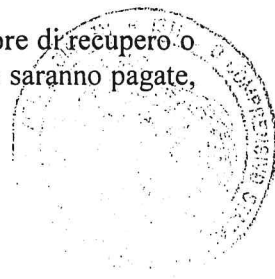
Art. 18 – Sostituzione del D.s.g.a.

L'incarico di sostituto del D.sga è assegnato dal Dirigente scolastico ogni qual volta se ne ravveda la stretta necessità ad un assistente amministrativo che percepirà, esclusivamente per le giornate di effettivo svolgimento dell'incarico, l'indennità di amministrazione prevista dalla normativa.

Art. 19 – Attività aggiuntive Collaboratori Scolastici

- 1 Per i Collaboratori Scolastici sono previste prestazioni eccedenti rispetto alle ordinarie prestazioni di lavoro da distinguere in:
 - a) prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo, da riconoscere possibilmente con ore di recupero o con gli appositi fondi del FIS. Le ore eventualmente in eccedenza a tale monte ore saranno pagate, purché siano state preventivamente autorizzate dal Dsga;





b) prestazioni aggiuntive rispetto al mansionario effettuate entro il proprio orario di servizio, compresi gli incarichi specifici non compensabili con i fondi di cui all'art. 47/CCNL 2006/09, per insufficienza del relativo budget.

2 Le attività aggiuntive di intensificazione da incentivare per l'a.s. in corso e le modalità di svolgimento delle medesime, sono riportate nell'apposito allegato. (**Allegato n. 1**)

3 Qualora vengano ripristinate le posizioni economiche bloccate dal 2011 si concorda di assegnare le equivalenti somme previste sul FIS per il pagamento di straordinario.

Art. 20 - Incarichi specifici Collaboratori Scolastici

1 Sono confermati n° 4 incarichi specifici indicati nel piano del personale ATA predisposto dal DSGA per il corrente a.s. relativamente ai collaboratori scolastici. (all.2)

2 Gli incarichi sono finalizzati a riconoscere 1 referente di coordinamento Plesso e 3 per l'assistenza agli alunni diversamente abili.

3 Per le modalità operative di svolgimento e per gli obiettivi che con i medesimi devono essere raggiunti si fa sempre riferimento al piano delle attività del personale ATA.

4 Criteri per l'assegnazione in caso di concorrenza di richieste:

- o Disponibilità a ricoprire la mansione
- o Essere in servizio nel Plesso/area per il quale si deve svolgere l'incarico
- o Competenze professionali specifiche valutate da Ds e Dsga

Art. 21 - Funzioni miste (pre e post scuola e scodellamento)

1 Per rispondere alle richieste delle famiglie, riguardo all'accoglienza anticipata e posticipata degli alunni a scuola il Comune di Reggio Emilia ha stabilito i parametri generali per l'istituzione del servizio nei plessi della primaria.

2 Il servizio viene svolto dai collaboratori scolastici in ogni plesso, previo il consenso che i medesimi devono accordare prima dell'inizio dell'anno scolastico.

3 Gli importi assegnati dal Comune di Reggio Emilia, ad integrazione delle funzioni miste, saranno interamente ripartiti tra i collaboratori scolastici impegnati nel servizio predetto, a seconda del numero degli alunni che usufruiscono del servizio nei vari plessi.

Art. 22 - Coll.ri scol.ci titolari dei benefici economici di cui all'art. 50 ccnl 29/11/07 (e success. seq. Contratt. 25/07/08)

Il Dsga, nell'ambito del piano di lavoro del personale ATA, assegna ai coll.ri scol.ci titolari delle posizioni economiche di cui agli articoli suddetti (complessivamente n.3 collab.ri – referenti di sede ALL. 3), in aggiunta ai compiti previsti dallo specifico profilo, ulteriori e più complesse mansioni.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

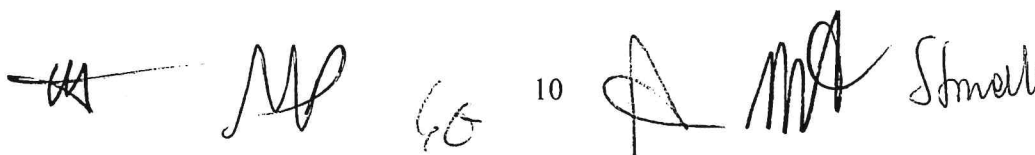
1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, indicando ove possibile le modalità e i tempi di svolgimento nonché l'importo spettante.

2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1 Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento.

2 La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti sia per i Docenti che per il personale ATA.

 10

**CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI
ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (ART 1 COMMI 127 L. 107/2015)**

(Art. 22 comma 4 punto c4 – CCNL 2016/2018)

Art. 25

- La cifra destinata alla valorizzazione del personale (art 1 commi 127 l. 107/2015) per il corrente anno scolastico è pari a € 10.068,53
- sarà valorizzato il 20% dei docenti aventi diritto in riferimento ai docenti in servizio nel corrente a.s. (inclusi i docenti con contratto part-time);
- i punteggi contrattati saranno attribuiti dal Dirigente scolastico sulla base dei criteri deliberati all'unanimità dal comitato di valutazione nella seduta dell'1 aprile 2019 (come da tabella allegata);
- saranno inoltre valorizzati anche i docenti con lo stesso punteggio dell'ultimo individuato nella graduatoria di merito;
- la cifra assegnata sarà suddivisa per il numero totale di punti ottenuti dai docenti da valorizzare. Il valore di ogni punto così determinato sarà moltiplicato per il numero di punti di ogni docente da valorizzare determinando in questo modo la cifra da assegnare ad ogni docente;
- le somme dovute saranno liquidate solo nel momento in cui saranno effettivamente disponibili.
- il Dirigente fornirà alle O.O.S.S. i dati relativi alla distribuzione del Bonus nel rispetto della vigente normativa.

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(Art. 22 comma 4 punto c5 – CCNL 2016/2018)

Art. 26 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione (art. 5 CCNL 2016/2018) e confronto (art. 6 CCNL 2016/2018).
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 27 – Rapporti tra RSU e dirigente

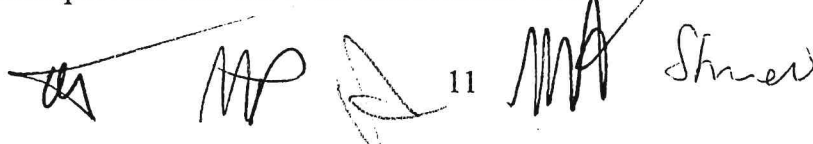
1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

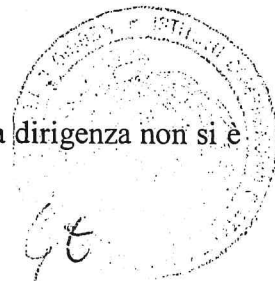
Art. 28 – Informazione

L'informazione, disciplinata dall'art. 5 del CCNL 2016/2018, è stata espletata per l'anno scolastico 2018/2019 con la comunicazione prot. 5432/A26 del 28/09/2018

Art. 29 – Confronto

In assenza di richieste da parte delle RSU, delle Organizzazioni sindacali e della dirigenza non si è svolto il confronto previsto dall'art. 6 del CCNL 2016/2018

 11



Art. 30 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni Plesso scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 31 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni Plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. I lavoratori dei Plessi non sede di Assemblea possono usufruire di un tempo aggiuntivo, fino ad un massimo di 15 minuti, per raggiungere o rientrare dalla sede dell'assemblea stessa.

Art. 32 – Permessi retribuiti

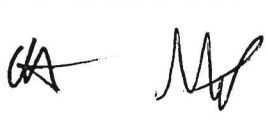
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 33 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In occasione di ogni sciopero indetto dalle Organizzazioni Sindacali il Dirigente Scolastico invita, in forma scritta, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero e il dipendente ha l'obbligo di apporre la firma di presa visione nel primo giorno dal ricevimento.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

Nel caso venga mantenuto il servizio, la vigilanza degli alunni presenti deve essere sempre garantita, prevedendo la distribuzione degli alunni in classi con docenti o accorpati sotto la

 12 

responsabilità e vigilanza di un qualsiasi docente in servizio, a prescindere dall'appartenenza degli alunni alla o alle classi del docente stesso.

Per il personale docente non sono previsti contingenti minimi in servizio.

Nel caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti minimi di personale come segue: per l'effettuazione degli scrutini, delle valutazioni finali e degli esami finali è necessaria la presenza di un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per l'apertura, l'uso dei locali e la vigilanza sull'ingresso e la chiusura dei locali;

per la vigilanza sui minori durante il servizio di mensa della scuola primaria a tempo pieno è necessaria la presenza di un collaboratore scolastico;

per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a TD e nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dello stipendio è necessaria la presenza del D.S.G.A., di un assistente amministrativo, di un collaboratore scolastico per le diverse attività connesse.

Il Dirigente Scolastico individua il personale da includere nel contingente tenendo conto del criterio della rotazione per ragioni di equità fra i dipendenti.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

(Art. 22 comma 4 punto c6 – CCNL 2016/2018)

Art. 34

Il D.S.G.A., nell'atto della predisposizione del piano delle attività, tiene in considerazione, compatibilmente con le prioritarie necessità organizzative e di servizio, eventuali richieste motivate da parte del personale A.T.A. Sarà possibile, compatibilmente con le prioritarie esigenze di erogazione del servizio, anticipare o posticipare l'entrata e/o l'uscita del personale anche distribuendo l'orario in 5 giornate lavorative secondo:

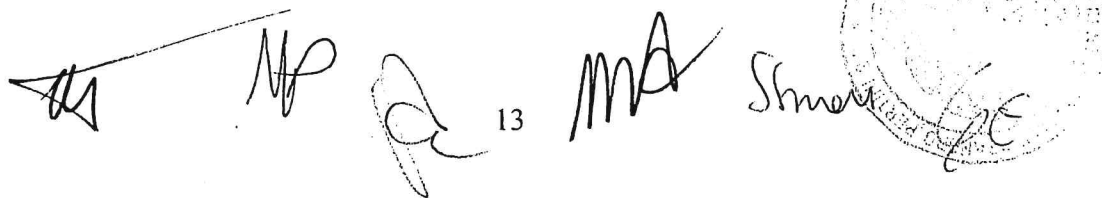
1. Le necessità connesse al PTOF;
2. La fruibilità del servizio da parte dell'utenza;
3. L'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane
4. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria (fino ad un massimo di 30 minuti da recuperare nella stesa giornata lavorativa) in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Non può accedere a tale flessibilità il personale il cui orario sia coincidente con apertura/chiusura dei plessi o titolare di compiti amministrativi inderogabili.

Art. 35 – Ferie

Le ferie spettanti al personale ATA, sono quelle stabilite dal CCNL. Possono essere fruite anche in modo frazionato, fermo restando il limite di almeno 15 giorni consecutivi nel periodo 1° luglio/ 31 agosto di ogni anno scolastico. Nella concessione delle ferie è garantito il numero minimo di personale in servizio. Le ferie spettanti debbono essere godute, possibilmente, entro il 31/8 di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di n.5 giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. La richiesta di usufruire di brevi periodi di ferie, deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.

13



La richiesta di ferie estive dovrà essere effettuata entro il 30 aprile di ogni anno scolastico, il piano ferie verrà approvato entro il 30 maggio da parte dell'ufficio. Le festività soppresse maturano ad anno scolastico e dovranno essere godute entro il termine dell'anno scolastico di riferimento.

Nel caso in cui tutto il personale di una stessa qualifica richieda lo stesso periodo, sarà predisposto il piano delle ferie d'ufficio adottando il criterio di rotazione. In caso di impossibilità di evadere tutte le richieste si procederà al sorteggio.

Articolo 36 - Sostituzione colleghi assenti (ATA)

- 1 In caso di assenza per malattia di un collega, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio (con priorità allo stesso plesso), fino a 7 giorni (salvo situazioni particolari valutate dal Dirigente) previo accordo con il D.sga e riconoscimento di intensificazione, quando il servizio lo permette, o ore di straordinario (di norma 1, in casi eccezionali 2, fino ad un massimo di 3 per la scuola dell'infanzia) che saranno di volta in volta autorizzate dal D.S.G.A. Se l'assenza supera i sette giorni si provvede alla nomina del supplente. In queste situazione sarà data priorità ai bagni e alle mense dove presenti.
- 2 La sostituzione per le assenze riconducibili alle ferie non farà maturare alcun compenso aggiuntivo.

Art. 37 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Al personale che presta servizio in plessi aperti per più di 10 ore per almeno 3 giorni alla settimana e adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, è applicata una riduzione d'orario sino al raggiungimento delle 35 h. settimanali (art. 55 CCNL 11/6/2007). Per l'Istituto comprensivo "Pertini 2" si conviene che abbiano diritto alle 35 ore settimanali:

- A. Plesso Pezzani infanzia: orario di servizio 7.30/17.42
 - a. Carbone Caterina
 - b. Manzini Claudia
- B. Plesso Pezzani Primaria - orario di servizio 7.30/19.00
 - a. Casali Daniele
 - b. Marino Caterina
 - c. Affaticato Ornella
- C. Plesso Marco Polo orario di servizio 7.30/18.00
 - a. Di Vita Caterina
 - b. Spagnolo Loredana

Art. 38 – Chiusure prefestive

- 1 Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
- 2 Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico quando è richiesta dalla maggioranza del personale in servizio. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale.
3. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate prioritariamente nel seguente ordine:
 - Giorni di ferie dell'anno scolastico precedente (vedi art. 23)
 - Ore di recupero di attività effettivamente svolte
 - Giorni di ferie dell'anno scolastico in corso

  14    

- 4 Per l'anno in corso, a fronte della sospensione dell'attività didattica, su proposta dell'assemblea ATA del, la chiusura dei plessi e degli uffici si effettuerà nei seguenti giorni:
- 2-3 novembre 2018
 - 24-31 dicembre 2018
 - 20 aprile 2019
 - 23-24 aprile
 - 20-27 luglio 2019
 - 3-10-16-17-24 agosto 2019

Il piano delle chiusure prefestive è stato approvato dalla maggioranza del personale ATA nella assemblea del 12/09/2018 e deliberato dal Consiglio di Istituto in data 29/11/2018.

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Art. 22 comma 4 punto c7 – CCNL 2016/2018)

Art. 39

In via generale la scuola promuove la formazione/aggiornamento di tutto il personale con attività organizzate direttamente e/o in rete, nonché autorizzando la partecipazione ad attività promosse dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati/soggetti qualificati.

In nessun caso la partecipazione del personale alle attività di formazione può determinare l'interruzione/sospensione delle attività didattiche, nonché dei servizi amministrativi e generali.

Per l'autorizzazione alle attività di aggiornamento svolte da soggetti esterni alla scuola o a reti di scuole cui l'istituzione aderisce, si intendono applicare i criteri della specifica professionalità/competenza e dei compiti/incarichi assegnati, rispetto agli argomenti trattati correlati a quello della rotazione.

Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

I permessi ai sensi dell'Art. 64. Comma 5 del CCNL 2007, vengono concessi per attività di formazione previste dal piano annuale delle attività di aggiornamento e di formazione e coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; se per lo stesso periodo o corso di formazione vi sono più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si dà priorità alle attività di formazione sui contenuti disciplinari o d'area disciplinare. A seguire vengono concessi a chi deve completare le attività di formazione iniziate nell'a.s. precedente, infine a chi ne usufruisce per la prima volta.

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del DS, alle attività formative in relazioni alle esigenze di funzionamento del servizio e nel rispetto delle seguenti priorità:

1. Corsi previsti dalla norma;
2. Attività formative relative all'attuazione dei profili professionali;
3. Attività promosse dall'Amministrazione centrale o periferica anche in modalità e-learning

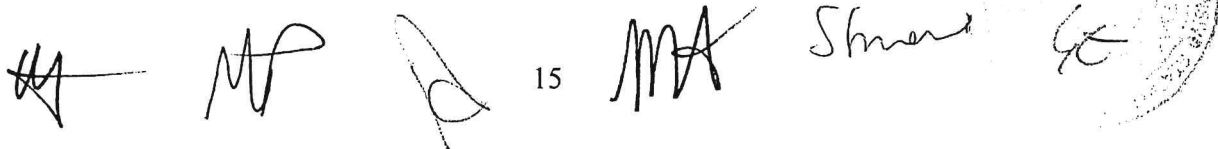
Per tutto il personale rivestono carattere di obbligatorietà le formazioni relative a quanto previsto dalla Legge 81/08 (sicurezza sui luoghi di lavoro) e Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018 (Privacy).

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

(Art. 22 comma 4 punto c8 – CCNL 2016/2018)

Art. 40

Le postazioni presenti nell'Istituto possono essere utilizzate in orario di apertura della scuola, dai docenti e dal personale ATA per ragioni esclusivamente istituzionali al di fuori dell'orario di lezione e di servizio. Il personale prende visione delle comunicazioni ogni 3 giorni.

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular official stamp, partially obscured, which appears to contain the text 'ISTITUTO COMPRENSIVO' and some illegible details. The page number '15' is printed in the center of the bottom section.

15

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

(Art. 22 comma 4 punto c9 – CCNL 2016/2018)

Art. 41

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - compilazione di rilevazioni on line.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 42

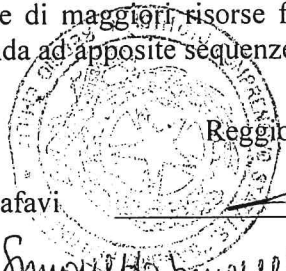
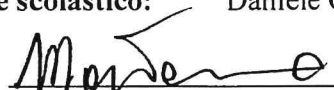
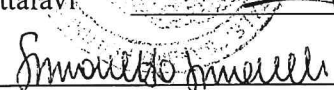
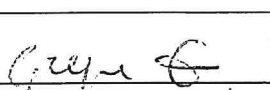
Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di: disposizioni generali e particolari, relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.

In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio Emilia, 03/04/2019

Il dirigente scolastico: Daniele Cottafavi

La R.S.U.:    

La delegazione trattante:

FLC CGIL Romano Antonio

CISL SCUOLA Nelly Papa

ISTITUTO COMPRENSIVO "PERTINI 2"

Criteri per la valorizzazione dei docenti deliberati dal comitato di valutazione ai sensi della L. 107/2015

A.S. 2018/2019 – (Deliberati dal Comitato di Valutazione in data 01/04/2019)

A) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

INDICATORI	punteggio	Motivazione (esplicitare eventuali allegati)
Corsi di formazione/aggiornamento frequentati	Fino a 15 ore (1) Da 16 a 30 ore (2) Oltre 30 ore (3)	Riferimento indicazioni NEV: "promuovere la partecipazione di tutti i docenti nei processi di miglioramento legati alla formazione"
Attività e/o progetti innovativi per il miglioramento (senza esperti esterni)	3	Indicatori - Lavoro per competenze: "ancoraggio" ad una o più delle competenze trasversali chiave di cittadinanza del quadro europeo con realizzazione di "compiti di realtà" - Lavoro per competenze: "ancoraggio" ad uno o più dei traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali/interdisciplinari previste dalle indicazioni Nazionali con realizzazione di "compiti di realtà" - Utilizzo sistematico di metodologie di didattica attiva (per gruppi, classi aperte anche in verticale, peer to peer, ...) anche con supporto delle TIC - Utilizzo sistematico di didattica laboratoriale (anche con supporto delle TIC) - La didattica laboratoriale consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che consente di integrare la didattica "frontale" con metodologie di lavoro che promuovano un atteggiamento attivo e collaborativo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.
Partecipazione a concorsi, gare, eventi esterni alla scuola	3	Indicatori: - Percorsi integrati con la didattica e con la programmazione - Iniziative che non si risolvono in un solo "evento" ma richiedono un lavoro sistematico anche in classe - Iniziative, anche di gruppi, che si rivolgano anche alla "promozione delle eccellenze"




Attività di recupero/potenziamento curricolare a classi aperte o per gruppi	3	Indicatori: predisposizione di percorsi didattici "completi" (programmazione, realizzazione, valutazione) svolti in modo sistematico (anche se periodico) con "ancoraggio" a situazioni reali e concrete della classe/classi coinvolte.
Attività di recupero/potenziamento extracurricolare	3	Indicatori: predisposizione di percorsi didattici "completi" (programmazione, realizzazione, valutazione) svolti in modo sistematico (anche se periodico) con "ancoraggio" a situazioni reali e concrete della classe/classi coinvolte.
Organizzazione viaggi di istruzione (oltre le ore 13)	2	
Partecipazione a viaggi di istruzione (oltre le ore 13)	2	


 Smalls
 NP
 F

B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

INDICATORI	Punteggio	Motivazione (esplicitare eventuali allegati)
Attività per il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico (con particolare riferimento agli alunni BES)	3	Indicatori: • Attività "sistemica" di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo • Percorsi "sistemici" e formalizzati di alfabetizzazione individuale o di gruppo • Attività "sistematiche" e formalizzate orientate alla "conoscenza di sé" e/o all'orientamento con produzione di documentazione
Utilizzo sistematico e intenzionale delle TIC nell'attività didattica per la promozione di competenze digitali	3	Indicatori: • Utilizzo di classroom (o del registro elettronico) per la condivisione di materiali didattici con gli studenti • Esperienze documentate di flipped classroom, ... • Utilizzo del libro digitale
Produzione, pubblicazione, diffusione e condivisione di esperienze, procedure didattiche e materiali anche utilizzando supporti tecnologici	3	Indicatore: pubblicazione o condivisione dell'esperienza o dell'attività deve essere predisposta in modo tale da poter essere ripetuta anche da altri colleghi
Attività laboratoriali di ricaduta sulle classi di progetti realizzati con esperti esterni	2	Indicatori: progettazione e realizzazione sistematica (anche se periodica) e documentata di attività che abbiano "origine" in percorsi di "apprendimento" che il docente ha sperimentato con la presenza di un esperto esterno.

Stewart NP
lice

C) Assunzione di responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

INDICATORI	Punteggio	Motivazione (esplicitare eventuali allegati)
Docenza in attività di formazione interne alla scuola	3	
Collaboratore del dirigente	1	
Responsabile di plesso	1	
Funzione strumentale	1	
Coordinatore di classe (secondaria)	1	
Referente di dipartimento/gruppo di materia	2	
Referente di progetto di plesso/istituto (anche con Enti esterni)	2	
Tutor di studenti tirocinanti (Università)	1 per ogni tirocinante seguito in qualità di tutor accogliente	
Referenti innovazione digitale (team digitale)	2	
Rappresentante della scuola in gruppi di lavoro per i rapporti con il territorio	2	
Tutor docenti in anno di prova	1	

  Small AP 